

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 2 ottobre 2014

Il giorno 2 ottobre, giovedì, alle ore 20:00, nel salone parrocchiale si è riunito il CPP per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) realtà parrocchiali;
- 2) inizio attività e inizio nuovo anno pastorale;
- 3) liturgia;
- 4) incontri comunitari;
- 5) proposte Caritas – attività missionaria – telefono amico;
- 6) logo parrocchiale e sito – redazione parrocchiale per *Insieme e informaparrocchia*;
- 7) incontri diocesani;
- 8) oratorio e teatro;
- 9) messe domenicali;
- 10) segreteria (certificati, timbri...);
- 11) gruppo scout;
- 12) pulizia locali;
- 13) progetto lavori di ristrutturazione;
- 14) varie.

Sono presenti: don Giuseppe Pironti, Michele Raiola (segretario del CPP), Anna Pepe (rinnovamento nello Spirito), Elena Carrara (animazione missionaria), Gaetano Pepe (econo), Teresa Ferraioli e Teresa Giordano (catechiste battesimo), Angela Fontanella (catechiste bambini), Zelinda Barbato e Mario Esposito Ferraioli (caritas), Nunzio Desiderio (ministri comunione), Andreana D'Auria (liturgia), Assunta Pepe e Antonietta De Angelis (animacuori ed educacuori), Marilù Pepe (scout), Maria Pisco (sacriste e telefono amico); Anna Catalano (custodi).

Dopo la preghiera di rito e dopo il saluto, il presidente invita i vari responsabili ad una breve relazione sul loro operato, al fine di avere un quadro chiaro di tutta la realtà parrocchiale, riservandosi di dare, solo alla fine, alcune indicazioni in merito alla conduzione della parrocchia. Inoltre comunica che non è sua intenzione apportare alcun cambiamento non motivato e necessario ai componenti del CPP e, nel contempo, li invita a continuare nelle loro attività.

- Cominciano Teresa Ferraioli e Teresa Giordano (catechiste battesimo); riferiscono che la loro attività si svolge nei due venerdì precedenti l'amministrazione del sacramento battesimale, cosa che avviene su richiesta libera dei genitori in una qualsiasi delle domeniche del mese (di solito dopo la messa delle 10:30). Il presidente propone di accorpate le richieste in solo due domeniche al mese; a tal uopo si scelgono la 2^a e la 4^a, al mattino nella 2^a (alle ore 12:00), al pomeriggio nella 4^a (alle ore 18:00 o alle ore 19:00, cioè sempre un'ora prima della celebrazione eucaristica serale).

- Angela Ferraioli (catechiste bambini) riferisce che l'attività catechistica si svolge la domenica mattina, dopo la celebrazione della messa dei bambini e fino alle 12:30 e riguarda i bambini che frequentano la III e IV elementare (nella 1^a e 3^a domenica del mese) e quelli della II elementare (nella 2^a e 4^a domenica del mese). Invece gli alunni di I e V elementare frequentano le attività oratoriali del sabato pomeriggio, alle quali partecipano anche gli alunni delle scuole medie, oltre a tutti i bambini del catechismo domenicale. Le attività del sabato sono organizzate e gestite dagli educacuori.

- Assunta Pepe e Antonietta De Angelis (responsabili educacuori e animacuori) riferiscono che la loro attività di catechesi si svolge il mercoledì pomeriggio; sono coadiuvate da quattro animacuori e ai loro incontri partecipano tutti i giovanissimi che frequentano i cinque anni degli istituti superiori.

- Tutti i bambini frequentanti il catechismo domenicale e l'oratorio del sabato pagano una retta di 15 € all'atto dell'iscrizione (di cui 5.50 per la tessera ANSPI e 9.50 per contributo spese materiali vari). Invece i giovanissimi pagano una retta di 10 € (di cui 5.50 per la tessera ANSPI e il resto per contributo spese materiali vari). Per le varie attività si seguono testi specifici per le diverse fasce d'età. Ai giovani e agli adulti era dedicata la catechesi del giovedì, tenuta dal Parroco.

Don Giuseppe interviene dicendo che le attività di catechismo, secondo le ultime indicazioni della CEI, devono essere obbligatorie per tutti i bambini, dalla 1^a alla 5^a elementare; inoltre c'è anche l'invito ad amministrare il sacramento della confermazione all'età di 14 anni. Si dovrà pensare, poi, anche ad un cammino di catechesi per gli adulti.

- Salvatore Donato (presidente oratorio), alla domanda del presidente: chi gestisce le somme raccolte per l'oratorio, risponde che tali somme sono state sempre date al parroco e che il conto intestato all'Oratorio ha gestito solo le somme donate con il 5x1000.

- Maria Pisco (sacriste e telefono amico) riferisce che le sacriste (7 in tutto) si occupano dell'apertura della chiesa nei giorni feriali, esclusi il sabato e la domenica, con una turnazione di due sacriste al giorno; la loro attività riguarda anche la preparazione della mensa per la messa vespertina. Era stata fatta richiesta al precedente parroco di invitare altre persone che prestassero volontariamente questo servizio, ma ciò non è stato fatto. Per quanto riguarda l'attività di "telefono amico", questa è stata effettuata due volte alla settimana, il martedì e il venerdì, dalle 17.00 fino all'orario di apertura della chiesa (di solito ore 18.00-18.10) presso fedeli della parrocchia che chiedevano compagnia e preghiera.

Don Giuseppe afferma che è sua intenzione partecipare, almeno una volta al mese, con i componenti del telefono amico, della caritas e del gruppo di ministri straordinari della comunione, all'incontro con ammalati e bisognosi.

- Anna Catalano (custodi) riferisce che il gruppo, purtroppo ridotto a 5 componenti, provvede alla pulizia della chiesa (solo piano rialzato) il mercoledì mattina e quando si celebrano funerali o altre funzioni particolari.

Don Giuseppe chiederà che la pulizia dei locali e del salone parrocchiale venga effettuata dai gruppi che ne usufruiscono e non necessariamente dalle stesse persone.

- Mario Esposito Ferraioli e Zelinda Barbato (caritas) riferiscono che i locali di via S. Erasmo sono aperti per l'accoglienza, per l'ascolto e per la distribuzione dei viveri il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 18:30 alle ore 21:00; una domenica al mese (la 2^a) la comunità parrocchiale era invitata a donare viveri, da versare in due contenitori presenti all'interno della chiesa. Però, la fornitura del banco alimentare e le offerte mensili non bastavano e non basteranno a soddisfare le enormi richieste dei bisognosi, cresciuti a dismisura nel corso degli anni.

Don Giuseppe interviene proponendo l'installazione di un contenitore Caritas in qualche parte della chiesa in maniera fissa, in modo che ogni fedele in qualsiasi giorno della settimana può portare viveri di varia natura. Altre offerte possono venire dalle intenzioni-messe, una volta detratte le spettanze del parroco.

- Giuseppe Cioffi riferisce sul lavoro svolto dalla Segreteria nei tre giorni di apertura – lunedì, mercoledì e venerdì – dalle ore 19.00 alle ore 21.00.

Don Giuseppe chiarisce che tutti i certificati non devono essere timbrati e firmati a nome del parroco qualora non fosse presente, ma con il nuovo timbro (dicitura: "per il parroco...") e firmati dal personale della Segreteria. Resta di competenza esclusiva del parroco firmare i certificati di matrimonio e di idoneità per il padrino e la madrina. L'offerta per il certificato, qualora fosse data, deve essere libera, spontanea, non richiesta come obbligatoria, con l'eliminazione di eventuali cartelli e della cassetta nella segreteria.

- Marilù Pepe (scout) riferisce sulle attività del gruppo scout Pagani 1, fortemente voluto da don Andrea Annunziata, perché mancava questa attività nella città di Pagani. Gli scout occupano attualmente i locali (interni ed esterni) della chiesetta di Montevergine e partecipano alla messa domenicale dei bambini e a tutte le attività straordinarie per le quali si richiede la loro partecipazione. Hanno come guida spirituale il parroco, ma non partecipano alle attività di catechesi. La ripartizione nelle varie fasce di età è quella di tutti i gruppi scout (lupetti, reparto, novizi, clan); si organizzano tre campi in un anno (primaverile, estivo, autunnale): ne è stato effettuato uno in aprile e c'è stata la partecipazione al percorso francescano ad Assisi. Il 5 ottobre si apriranno le iscrizioni.

Don Giuseppe chiede ai capi scout di partecipare agli incontri diocesani e alla catechesi parrocchiale, oltre alla messa domenicale e ad alcuni eventi della parrocchia.

- Anna Pepe (rinnovamento nello Spirito) riferisce che la loro attività si svolgeva in due giorni alla settimana: il martedì per la preghiera e il giovedì con la partecipazione alla catechesi comunitaria. Dal mese di marzo scorso l'appuntamento del martedì si è spostato nella parrocchia di S. Maria delle Grazie. C'è stata, e si prevede sempre la partecipazione agli incontri diocesani e nazionali.

- Andreana D'Auria (liturgia) fa presente che, in effetti, non esiste un gruppo liturgico e che la sua mansione è consistita nella preparazione delle preghiere dei fedeli e nel preparare la mensa la domenica mattina. Don Giuseppe propone la costituzione di un gruppo liturgico.

- Teresa Tedesco (corale) informa il Parroco che esiste un folto gruppo di coristi (circa 30), che la corale esiste dal 2006 e si accede ad essa dopo un cammino di un anno e con una cerimonia di vestizione; nuove richieste vengono vagliate dal parroco e non sono ammesse persone con età inferiore ai 18 anni; c'è la possibilità di uscire fuori dall'ambito della parrocchia solo in casi eccezionali; ci sono 4 responsabili: Patrizio Attianese, Annarita Strino, Teresa Tedesco e Alfonso Calandra; per le prove ci si incontra il lunedì sera e anche il martedì in prossimità del Natale, delle festività pasquali e per qualche evento particolare. La corale ha un suo regolamento e partecipa agli incontri parrocchiali.

- Elena Carrara (animazione missionaria) riferisce che il gruppo, fortemente voluto da don Andrea Annunziata, si è molto impegnato nel passato in una raccolta mensile di fondi da destinare sia all'Africa, e precisamente al Burkina Faso (dove è stato costruito e realizzato un pozzo con i fondi donati dalla parrocchia), sia alla caritas e alle spese parrocchiali per lavori urgenti. Non è stato più operativo sotto l'amministrazione di don Salvatore Fiore.

Don Giuseppe informa che dovrà essere ideato un progetto in tal senso per sensibilizzare i fedeli a contribuire ai lavori di ristrutturazione dell'immobile retrostante la chiesa, fermo restando che si dovrà partecipare alla celebrazione dell'ottobre missionario (ma per questo mese si provvederà solo ad inviare le offerte domenicali, mancando il tempo necessario per pensare ad una celebrazione degna).

- Nunzio Desiderio (ministri straordinari della comunione) fa presente che, essendo aumentate le richieste, sono poche le persone addette a svolgere questo servizio importantissimo; ogni ministro deve provvedere a soddisfare 5-6 richieste ogni domenica (qualcuno anche il venerdì), per cui non si ha il tempo di istituire un dialogo più fecondo con l'ammalato, oltre alla preghiera di rito.

Don Giuseppe informa che è sua intenzione partecipare, almeno una volta al mese, agli incontri con gli ammalati.

- Michele Maiorino (teatro) riferisce che esiste una compagnia teatrale denominata *Barbatiana*, che opera da oltre tre anni, da quando, cioè, è stata istituita su incoraggiamento del parroco, don Andrea Annunziata.

Don Giuseppe invita la Compagnia a continuare nella sua attività, con la produzione di spettacoli finalizzati anche a raccogliere fondi da destinare alla parrocchia. Egli si dichiara molto favorevole a questa attività, che aiuta a creare comunione e aggregazione. Da curare nell'immediato uno spettacolo natalizio preparato dai bambini.

- Michele Raiola informa il parroco che nel passato esisteva una redazione parrocchiale che provvedeva a preparare gli articoli per la rivista *Insieme* e i fogli settimanali da distribuire alla comunità per tenerla informata sugli eventi feriali (celebrazioni, attività varie) e su altri di particolare rilievo; poi non è stata più invitata a svolgere questo servizio, in quanto il precedente amministratore aveva delegato un gruppo di giovanissimi a redigere solo il foglietto domenicale; poi anche questo gruppo è stato inutilizzato; nessuno, poi, è stato invitato a curare il sito parrocchiale.

Don Giuseppe si dichiara favorevole alla costituzione di una redazione parrocchiale (con i compiti di cui sopra) ed invita a trovare un esperto informatico che costruisca un nuovo sito con la collaborazione di alcuni giovani volontari della parrocchia. Il parroco mostra, poi, il nuovo logo che intende adottare per le comunicazioni parrocchiali: un dodecagono (i 12 pilastri della chiesa) che include una palma (simbolo del martirio, essendo San Sisto II morto martire) e una mitria (simbolo di San Sisto II papa) unificati in un abbraccio simbolico che realizza, con la mitria, la forma di un cuore a richiamare l'impegno all'educazione come cosa del cuore.

Ascoltati tutti i responsabili, il presidente prende la parola per informare i membri del consiglio su alcuni punti da lui ritenuti irrinunciabili: innanzitutto invita tutti a riferire a lui direttamente qualsiasi problema insorga nei diversi gruppi, evitando senza mezzi termini che si creino motivi di contrasto e di discussione; ogni problema sarà affrontato e risolto sempre nella collegialità; le celebrazioni rimangono invariate, ma si diversificheranno nella finalità, perché esistono nel messale diverse intenzioni (per i defunti, per ringraziamento, per i malati, per i missionari, per occasioni particolari... insomma per ogni aspetto della vita umana); l'assemblea dei fedeli dovrà sapere giorno per giorno per quale intenzione si prega; il parroco effettuerà una catechesi mensile da decidere se di giovedì o di venerdì, giorno per gli incontri comunitari; negli altri giovedì o venerdì del mese si propone una adorazione eucaristica, da vivere in maniera libera; il parroco non si dichiara contrario alle feste e alle processioni, ma esige che sia le une che le altre rientrino nei parametri della correttezza liturgica; ribadisce, infine, la necessità di avere e di curare il sito parrocchiale.

Non avendo nient'altro di cui discutere, il CPP prende atto di quanto è stato detto.
La seduta è tolta alle ore 22:25.

Il presidente
don Giuseppe Pironti

Il segretario
Michele Raiola